

MARIA

*"Quando il cielo baciò la terra, nacque MARIA:
la semplice, la buona, la colma di grazia.*

*Maria è il respiro dell'anima,
è l'ultimo soffio dell'uomo.*

Maria discende in noi:

*come l'acqua che si diffonde
in tutte le membra e le anima,
e da carne inerte che siamo
diventiamo VIVA POTENZA".* (Alda Merini)

Avvisi

- | | | |
|---------------|-----------|-------------------------------|
| 1. Domenica 3 | ore 11.00 | S. MESSA E PROCESSIONE |
| 2. Ottobre | ore 18.10 | Recita del Rosario |

3. Martedì 5 ore 10.30 Scuola dell'infanzia "Mons. G. Lozer" a teatro
ore 19.00 Incontro **Giunta del Consiglio Pastorale**

- | | | |
|--------------|-----------|--|
| 4. Giovedì 7 | ore 20.30 | Presentazione del libro di don Giosuè,
Ciao, ci vediamo a mezzogiorno, all'interno del mese
dell'editoria Vaticana (in Auditorium) |
|--------------|-----------|--|

5. Venerdì 8 ore 20.30 **Recita del Rosario e Adorazione**

- | | | |
|---------------------------|-----------|---|
| 6. Lunedì 11 e Martedì 12 | ore 18.00 | INCONTRO GENITORI PER LA CATECHESI |
|---------------------------|-----------|---|

7. Per altri avvisi e notizie, cfr. Sito parrocchia: parrocchiatorre.it



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

FESTA DI MADONNA DEL ROSARIO (3 ottobre 2021)

Prima lettura: Dagli Atti degli apostoli 1,12-14

Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelòta e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Parola di Dio

Salmo responsoriale **R. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente**

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.*

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome.

*Di generazione in generazione la sua misericordia si stende
su quelli che lo temono.*

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

*come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua
discendenza, per sempre».*



Canto al vangelo

R. Alleluia, alleluia

**Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te,
benedetta tu fra le donne.** R. Alleluia.

Dal Vangelo di Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.



Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio ". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Sarà papa Pio V che inaugurerà questa festa, attribuendo alle tante preghiere rivolte alla Vergine la vittoria di Lepanto (1571). La ricorrenza della Beata Vergine Maria del Rosario è un invito a pregare Maria, prima di tutto a **pregare con Maria e come Maria**. La nostra

comunità cristiana, che venera la Regina del Rosario, è invitata a fare della preghiera un tratto caratteristico del nostro essere cristiani, pregando insieme a Maria e come lei.

La sua preghiera era uno stare unita al suo Figlio Gesù, **fare propri i sentimenti di Gesù**, in particolare l'amore verso il Padre e l'amore per i piccoli; di certo il tempo meglio speso, dal quale scaturisce la disponibilità a fare la volontà di Dio, al quale "nulla è impossibile". La preghiera esprime anche una chiara consapevolezza, accentuata in questo momento difficile a causa del covid-19: aprire il cuore al Signore e porre in lui la nostra fiducia. Così trovare in lui la forza di non lasciarci travolgere dalla paura e reagire, sapendo trasformare questi mesi e questi anni in un'opportunità ritrovata per il silenzio, la lode, l'attaccamento alla famiglia, l'impegno sociale, la vita di comunità.

Maria ci insegna a non fuggire dalle difficoltà, in particolare dalla prima grande difficoltà che essa incontra. Si chiede come vivere la sua adolescenza, dove orientare i passi della sua vita, quali scelte concrete fare; sono questi i suoi pensieri e le sue preoccupazioni. Ma **non si sente mai sola**. Oltre che i suoi genitori, altri famigliari e amici, ha accanto il "suo" Signore che invoca ogni giorno, a lui chiede l'aiuto necessario, legge la Bibbia.

Quando arriva l'angelo, è preparata ad accoglierlo. Diventerà madre del Figlio di Dio e **madre di tutti noi**. Quel Figlio, infatti, è il volto segreto di ciascuno di noi, noi siamo stampati sulla sua misura, sul suo cuore. Maria lo sa e per questo dice il suo "sì", lo ha detto allora e continua a dirlo ancora oggi in nostra compagnia. In questo modo anche noi non ci sentiamo mai soli, sempre uniti al "suo" e "nostro" Signore, e quindi in grado di guardare con fiducia alla vita che ci attende. Per ripetere con lei e come lei: "Ecco la serva del Signore".

(don Giosuè)